

SEGNI / Le manifestazioni di fine anno scolastico degli istituti d'istruzione locali

# Gli studenti del "classico" mettono in scena Aristofane

Il testo rappresentato con successo è stato il licenzioso "Le donne all'assemblea"

di FERNANDA SPIGONE

SEGNI - Le donne sono state le protagoniste in assoluto della commedia di Aristofane "Le donne all'assemblea" messa in scena dagli studenti del liceo classico di Segni.

La commedia che rappresenta una congiura delle donne contro il potere maschile, veicola anche la sfiducia di Aristofane verso le istituzioni; densa di riferimenti verso i contrasti sociali della civiltà ateniese, in essa la satira politica si intreccia con il comico indirizzato soprattutto verso il malcostume del tempo e viaggiante su molteplici battute licenziose, nel contesto di un linguaggio decisamente vivace.

La regia e la scenografia è stata curata dal bravo e noto Prof. Attilio Bedini, che ne ha curato anche i costumi coadiuvato da Paola Moretto. I bravissimi attori-studenti sono stati: Prossagora - Laura Battisti - IIIA; Cremete - Beatrice Cardillo - IIIA; Bleepiro - Francesco Del Giudice - IA; Uomo - Filippo Pizzutti - IA; Prima donna - Federica Frattaroli - IV B; Seconda donna - Rita Fagiolo - VA; Terza donna - Giulia Capori - IA; Prima vecchia - Maria



Applausi ai bravissimi attori del liceo classico di Segni

Pistolesi - IV B; Seconda vecchia - Claudia Petriglia - IV B; Terza vecchia - Federica Frattaroli - IV B; Giovane - Francesca De Porzi - IIIA; Ragazza - Maria Antonietta Molle - IV B; Serva - Sara Parenti - IV B; Banditrice - Giulia Capori - IA; Coro - Giulia Capori - IA; Frroku Enny - IA; Maria Antonietta Molle - IV B; Sara Parenti - IV

B; Maria Pistolesi - IV B.

All'Istituto tecnico statale commerciale e per geometri "Pier Luigi Nervi" la scelta è caduta invece su una interessantissima mostra fotografica allestita presso il Centro Culturale "M. Spigone". "Segni d'Arte e di Memoria" è il titolo della rassegna che vede in mostra suggestivi scorci del panorama

lepino.

Fedeli al discorso di recupero della memoria ed alla lettura del territorio, gli studenti del Nervi hanno fotografato particolari vicoli, porte ed antiche scale di Segni e del suo entourage, dando vita ad artistici itinerari dello spirito.

Già in occasione della commemorazione del 7 marzo,

una serie di interviste rilasciate da testimoni del 1944, anno in cui avvenne il terribile bombardamento americano su Segni, aveva siglato un percorso in cui la microstoria andava a confluire nella macrostoria.

Più tardi, l'incontro con Carlo Mazzantini, per la presentazione dell'opera "Ognuno ha la sua storia", aveva convalidato ancor più il connubio fra nazionalità e paesanità, fra storia e tradizione.

Lo stesso Mazzantini, presente all'inaugurazione della mostra, ha elogiato i ragazzi e gli insegnanti che li hanno guidati nell'interessante attività, consigliando di realizzarne un libro che ben rappresenterà gli obiettivi educativi e formativi della scuola.

Infine per l'Istituto Comprensivo, il tema è stato "Novecento", rassegna delle musiche e dei canti più rappresentativi del secolo, corona di percorsi di educazione all'ambiente ed all'intercultura promossi dalla scuola materna, elementare e media ed espressione delle principali attività svolte durante i laboratori di musica, danza sportiva, coro.

SEGNI

## Cacciotti rieletto sindaco nella sfida amministrativa



Renato Cacciotti



Maria Assunta Boccardelli



Antonello Gagliarducci

di FERNANDA SPIGONE

SEGNI - Lungo pomeriggio di attesa quello di lunedì scorso per leggere i risultati delle elezioni amministrative che vedevano in lizza quattro candidati quali Renato Cacciotti, Maria Assunta Boccardelli, Antonio Gagliarducci e Augusto De Paolis, rispettivamente della lista Centro e Sinistra per Segni, Indiabella, Uniti per Segni, Italia dei valori.

Gli elettori hanno premiato il sindaco uscente Renato Cacciotti e gran parte della sua scuderia. Ecco i voti ottenuti dalle liste in corsa: Centro e sinistra per Segni: 2493; Indiabella: 1897; Uniti per Segni: 1634; Italia dei valori - società civile Di Pietro-Occhetto 82.

Della lista centro e sinistra per Segni i candidati eletti sono: Sposi Giorgio 249; Boccardelli Gianfranco 199; Verrelli Angelo 158; Gizzi Flavio 148; Vittori Ruggero 146; Cascioli Piero 127; Spigone Alfredo 117; Santoboni Alberto 111; Vona Giuseppe 107; Pieratti Dante 104; Vari Maria Teresa 92.

Gli elettori del centro sinistra hanno esultato per la bella vittoria tanto più perchè la tornata elettorale è stata particolarmente combattuta soprattutto a causa della lista civica che ha portato un serio scompiglio nel gioco degli equilibri fra centro sinistra e centro destra.

A detta di molti la tornata si è conclusa con uno spettacolare autogol dei partiti di centro-destra i quali, sostenendo la lista

civica, con lo scopo di sottrarre voti alle sinistre li hanno, comunque, sottratti alla destra.

Lo stesso capogruppo della lista Indiabella, il candidato a sindaco Maria Assunta Boccardelli, arrivata secondo in una vittoria che è andata oltre le aspettative (poiché, ripetiamo, i pronostici davano per scontata la superiorità del candidato Gagliarducci di "Uniti per Segni") commentando la seconda posizione della propria lista, ha dichiarato con amarezza:

«Non sono stata sostenuta dai partiti di centro destra che hanno preferito dare il loro appoggio ad altri turbando una battaglia che sarebbe stata sicuramente più bella e più leale se si fosse combattuta tra i maggiori e più significativi schieramenti di questo paese - riferendosi ovviamente al centro sinistra di Cacciotti ed al suo centro destra».

I risultati delle amministrative di Segni rispecchiano in un certo senso l'andamento generale riscontrato in quelle europee. Al più presto, fra gli undici neovotati, il sindaco sceglierà i sei assessori, quattro rientranti tra i primi degli eletti e gli altri due che potrebbero essere anche individuati e scelti come "tecnici" cioè come personaggi scelti discrezionalmente dal sindaco Renato Cacciotti tra componenti esterne.

A Segni tutti attendono con trepidazione ogni scelta sperando nel rispetto onesto e lineare di un gioco delle parti equo, all'insegna della responsabilità civica e della collegialità.

## Artena, entro pochi mesi l'inaugurazione ufficiale della nuova caserma dei Carabinieri

di FRANCO FERRARI

ARTENA - Il piano "finale" per l'inaugurazione ufficiale della nuova caserma della Stazione dei Carabinieri deve ancora essere elaborato, ma dovrà comunque intervenire anche il Comune d'Artena.

In tal senso dovranno essere ultimati anche i due prospicienti marciapiedi ubicati lungo la transitatissima via.

Dalla parte del distributore di benzina sulla "Latina" per motivi di transito alla pompa stessa, sono già state messe le grate per lo scarico delle acque piovane nel fossato già predisposto e nelle tubature da poco installate, ma altre grate dovranno essere messe alcuni metri più avanti e alcuni metri più indietro verso il semaforo. Le strisce pedonali all'ingresso della caserma devono essere ancora trac-

ciate e dovranno essere impiantate le segnalazioni stradali verticali.

L'Arma merita veramente la collaborazione di tutti, specie degli enti locali che devono cercare di dare il meglio nell'attuazione delle opere necessarie a dar lustro alla secolare istituzione di cui quest'anno si è festeggiato il 190° anniversario di fondazione.

Pare sia allo studio di intitolare la caserma al nome

"Perugini", il compianto maresciallo per molti lustri comandante ad Artena che ha voluto dedicare buona parte della sua vita con professionalità e umanità al servizio della Benemerita. Perugini era un militare assai stimato e ben voluto dalla locale popolazione, un amico dei "buoni", un altruista innato, una sicurezza per tutti, un "temuto" per i malfattori e pregiudicati di ogni risma; un uomo,

insomma, da ricordare degnamente. Ci sono diversi modi per essere eroi (riconosciuti o meno): quello di Salvo D'Acquisto oggi raffigurato con mirabile arte dalla pittrice Franca Lubrano all'ingresso della nuova caserma, il modo dei caduti di Nasiriyah e tanti altri ancora. Perugini fu semplice carabiniere nella vita quotidiana e in tutti i momenti a sostegno della collettività e a difesa delle istituzioni.

## A Gorga e Gavignano affermazione del centro-destra, a Carpineto la sinistra

NEI Comuni lepini di Gorga e Gavignano si conferma vincente il centro-destra.

A Gavignano viene riconfermato il sindaco uscente, il dott. Carlo Tiberi della Lista Insieme per Gavignano (già candidato nelle elezioni provinciali del 2003 per Alleanza Nazionale), che con 853 voti pari al 65,6%, sbaraglia letteralmente la concorrenza del candidato del centro-sinistra Marco Galiati della Lista Uniti per Gavignano, che si ferma a quota a quota 413 preferenze pari al 31,7%.

E nella vicina Gorga, "patria" del Deputato del collegio 29 on. Angelo Santori, il nuovo primo cittadino è Nadia Cipriani della Lista Obiettivo Gorga. La Cipriani, sponsorizzata proprio dallo stesso on. Santori, ha ottenuto 369 voti pari al 57,2%, mentre al rivale Antonio Ciaschi della Lista Montagna e Futuro sono andati 268 voti pari al 41,6%.

A Carpineto Romano Angelo Cacciotti dei Democratici per Carpineto è il nuovo sindaco con il 60,7%, Emilio Cacciotti di Insieme per Carpineto ha ottenuto il 32,5%.

Scorcio panoramico del centro storico di Gavignano ove si è riconfermato il sindaco uscente Tiberi

